



ISTITUTO COMPRENSIVO " C. BARILLI "
 SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE



Comune di
 Montechiarugolo

LA CITTÀ INCANTATA





“I bambini sentono che la
comunità si prende cura
di loro e, crescendo,
restituiscono le attenzioni”

(Howard Gardner)



L'inaugurazione di una nuova scuola è sempre un momento importante per una comunità, è un investimento per la crescita delle nuove generazioni.

Questa scuola lo è ancora di più, perché non è soltanto una bella struttura che si realizza, ma un segnale chiaro di attenzione e di consapevolezza, una sfida per la società che si evolve che non perde di vista le persone, accompagnandole con consapevole e delicata cura fin dal primo ingresso nella scuola, per agevolarne le fasi iniziali della crescita.

La nuova scuola dell'infanzia è tutto questo: una scuola nuova nella concezione dell'ambiente di apprendimento, chiamato a svolgere un ruolo educativo, motivazionale ed emozionale decisivo. L'ambiente fisico, con la sua struttura, qualità e conformazione, è una risorsa in più, è un altro insegnante come lo definiva il grande maestro e pedagogo L. Malaguzzi.

La scuola dell'infanzia non poteva celebrare più degnamente il suo cinquantenario! Inaugurare questa scuola in coincidenza con i cinquant'anni di storia della scuola dell'infanzia italiana e

l'istituzione della scuola materna statale con la Legge 18 marzo 1968, n. 444 è per tutti noi motivo di gioia, di soddisfazione di orgoglio.

Questa scuola, rivolta ai bambini dai 3 ai 6 anni si è progressivamente diffusa, grazie all'impegno finanziario dello Stato, ma soprattutto con scelte mirate dei Comuni che ne hanno reso possibile l'istituzione, realizzando strutture adeguate, servizi essenziali come mensa e trasporto.

Una scuola che ha un profilo pedagogico sempre più alto, anche grazie alla elaborazione di importanti documenti programmatici che si sono succeduti.

Nelle indicazioni Nazionali per il curricolo si richiamano il ruolo e la funzione riconosciuti all'ambiente, promotore di interventi capaci di valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, di attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, di favorire l'esplorazione e la scoperta, di promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. L'ambiente di apprendimento, diventa un reale agente di cambiamento, capace di incrementare la potenza di una didattica innovativa, flessibile e centrata sullo studente per promuoverne il successo formativo.

Una grande opportunità e una grande sfida per il futuro della nostra scuola.

Questa scuola bella, tutta a colori, si proietta gioiosamente sul territorio, ne può rappresentare l'anima, può essere legittimo motivo di orgoglio, si può inserire a pieno titolo nelle scuole di questa regione ammirate in tutto il mondo...

Sarà così se i genitori continueranno ad essere intelligentemente collaborativi e partecipi, se l'amministrazione comunale sarà ancora disponibile ad investire risorse ed a garantirne i servizi necessari, se i docenti vorranno ancora continuamente impegnarsi per migliorare e qualificare sempre più la loro prestazione professionale.

Una nuova scuola disegna un nuovo futuro, un lascito alle nuove generazioni, è un impegno che tutti assumiamo per rendere più roseo il domani che ci attende...

DOTT.SSA MARIANNA RUSCIANO

Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo " C. BARILLI" di Montechiarugolo



Una nuova scuola per cambiare in meglio la storia di una comunità. Questa era la sfida che ci siamo dati a inizio mandato, ormai 4 anni fa. E per essere all'altezza di un simile obiettivo abbiamo scelto di perseguire le avanguardie della pedagogia, abbiamo preso spunti da progetti ambiziosi in tutta Europa. Avremmo potuto fermarci alla tradizione educativa, seppur rinomata, dei territori a noi vicini ma non ci siamo voluti accontentare. Volevamo attingere da contesti differenti per riuscire ad immaginare una scuola differente, un ambiente educante e stimolante che fosse in grado di dare risposte moderne ai bisogni educativi negli anni a venire. Abbiamo, in sintesi, deciso di proporre una visione di scuola che sappia preparare i bambini di oggi ad essere cittadini del futuro. La città incantata di Montechiarugolo è una scuola sicura, antisismica, confortevole ed energicamente efficiente. Frutto delle brillanti idee dell'arch. Fusina, della pedagoga Musi e del lavoro degli uffici comunali. Il percorso amministrativo nasce per l'appunto da una progettazione interna dell'ufficio tecnico in particolare dall'esperienza dei geom. Uccelli e Giuffredi, e prosegue con

il coinvolgimento dell'ufficio scuola, dott.ssa Prati e Fontana, affinando il progetto grazie alla partecipazione dell'istituto comprensivo.

Infine il sogno della nuova scuola si è concretizzato grazie al progetto esecutivo dell'arch. Cavatorta e alle maestranze dell'impresa di costruzione Bucci SpA che l'ha edificata magistralmente. Siamo onorati di aver visto nascere questa struttura che sarà un valore aggiunto per l'intera comunità di Montechiarugolo, convinti che l'attenzione ai servizi alla persona e alle famiglie siano la chiave di volta di una buona amministrazione.

DANIELE FRIGGERI

Vice Sindaco Comune di Montechiarugolo



MODELLO ORGANIZZATIVO OPEN GROUP

Il modello organizzativo “senza sezioni” o “a gruppo aperto” (Open Group) punta a costruire un ambiente di apprendimento che sostenga fortemente il gioco, dove la formazione di piccoli o medi gruppi, omogenei, eterogenei, costituiti in base agli interessi, allo spazio di gioco scelto e/o alle amicizie è lasciata alla libera scelta dei bambini in alcuni momenti della giornata, mentre in altri viene definita in base alle osservazioni del contesto o alle esigenze organizzative rilevate nel corso dell’anno scolastico.

Il concetto fondamentale di questo approccio didattico è “apertura”: degli spazi, dei pensieri progettuali dei bambini e del team delle docenti.

E’ espressione di una scuola innovativa, sintonizzata sulle trasformazioni culturali in atto, che guardano alle istituzioni scolastiche non più come luoghi di conservazione e di erogazione dei saperi ufficiali, ma quali officine di metodo, di costruzione collettiva della conoscenza, di riflessione critica e continua sulle esperienze e sul loro guadagno formativo. Una scuola così concepita implica un ripensamento dell’idea di bambino a fondamento dell’agire educativo e docente, maggiormente in linea con le recenti acquisizioni scientifiche e con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Da parte del team docente si tratta di “mettersi in gioco” e trovare nuove ipotesi didattiche ed educative maggiormente rispondenti alle possibilità evolutive di bambini e bambine. La scelta di lavorare per spazi aperti è frutto di un lungo percorso di osservazione, riflessione e confronto tra le docenti sostenuto dalla formazione in team di tutte le insegnanti.

Un contesto di questo tipo implica un cambiamento radicale nel modo di pensare degli adulti.

Occorre uscire dalla logica dell’io per ragionare con la logica del noi.

PROF.SSA ELISABETTA MUSI

(PEDAGOSISTA E RICERCATRICE DI PEDAGOGIA GENERALE

UNIV. CATTOLICA DI PIACENZA)



MODELLO ORGANIZZATIVO OPEN GROUP

Il modello organizzativo “senza sezioni” o “a gruppo aperto” (Open Group) punta a costruire un ambiente di apprendimento che sostenga fortemente il gioco, dove la formazione di piccoli o medi gruppi, omogenei, eterogenei, costituiti in base agli interessi, allo spazio di gioco scelto e/o alle amicizie è lasciata alla libera scelta dei bambini in alcuni momenti della giornata, mentre in altri viene definita in base alle osservazioni del contesto o alle esigenze organizzative rilevate nel corso dell’anno scolastico.

Il concetto fondamentale di questo approccio didattico è “apertura”: degli spazi, dei pensieri progettuali dei bambini e del team delle docenti.

E’ espressione di una scuola innovativa, sintonizzata sulle trasformazioni culturali in atto, che guardano alle istituzioni scolastiche non più come luoghi di conservazione e di erogazione dei saperi ufficiali, ma quali officine di metodo, di costruzione collettiva della conoscenza, di riflessione critica e continua sulle esperienze e sul loro guadagno formativo. Una scuola così concepita implica un ripensamento dell’idea di bambino a fondamento dell’agire educativo e docente, maggiormente in linea con le recenti acquisizioni scientifiche e con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Da parte del team docente si tratta di “mettersi in gioco” e trovare nuove ipotesi didattiche ed educative maggiormente rispondenti alle possibilità evolutive di bambini e bambine. La scelta di lavorare per spazi aperti è frutto di un lungo percorso di osservazione, riflessione e confronto tra le docenti sostenuto dalla formazione in team di tutte le insegnanti.

Un contesto di questo tipo implica un cambiamento radicale nel modo di pensare degli adulti.

Occorre uscire dalla logica dell’io per ragionare con la logica del noi.

PROF.SSA ELISABETTA MUSI

(PEDAGOSISTA E RICERCATRICE DI PEDAGOGIA GENERALE

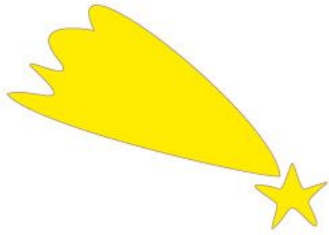
UNIV. CATTOLICA DI PIACENZA)



UN AMBIENTE FATTO PER ACCOGLIERE

L'ambiente della scuola è stato pensato per favorire lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità individuale. Infatti gli spazi sono accessibili in relazione a regole condivise fra docenti e bambini e la maggior parte degli arredi sono "a misura di bambino", cioè fruibili autonomamente dai bambini stessi: aperti, ad altezza bambino e facilmente trasportabili. Dalla stanza del "guardaroba", dove ogni bambino ha la possibilità di gestire da solo il proprio posto e il proprio vestiario, inizia quell'autonomia che poi si estende a tutto lo spazio e alle azioni quotidiane dei bambini e delle bambine. Gli spazi della città incantata sono connotati secondo aree d'interesse e multidisciplinari; ciò non toglie che essi si contaminino fra loro nel favorire quella modalità di apprendimento "globale" che caratterizza i bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia.





UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO SPAZIO

L'ambiente influenza tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità. In ambito scolastico costituisce un curriculum implicito che dà forma a relazioni ed esperienze.

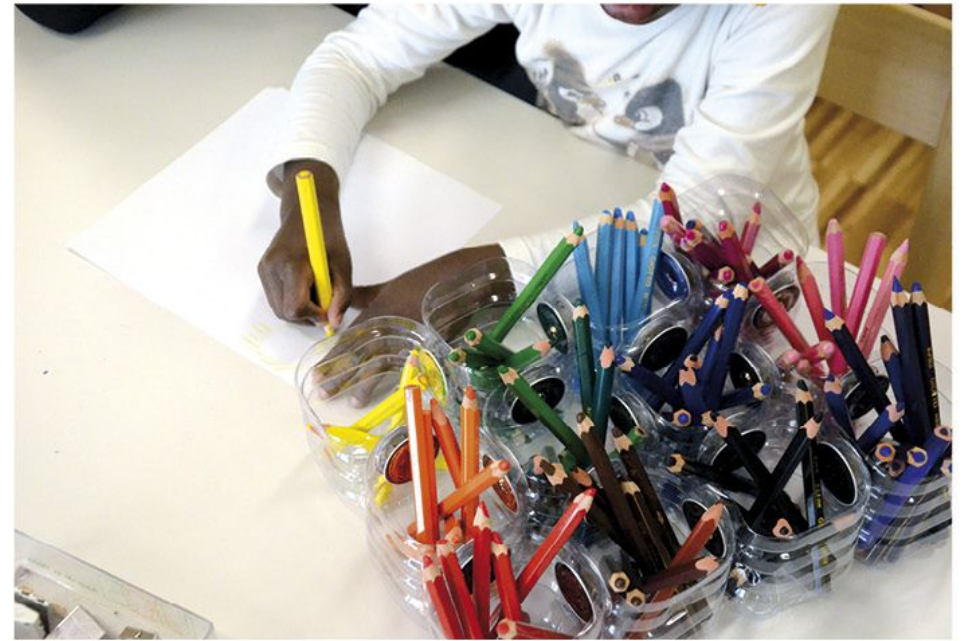
Le Indicazioni nazionali per il curriculum sottolineano come sia importante per l'acquisizione dei saperi l'uso flessibile degli spazi, delle risorse materiali ed umane con docenti diversi, caratterizzati da differenti modalità comunicative e operative. Un'azione didattica modellata su sezioni aperte in uno spazio aperto assicura alla scuola un assetto organizzativo di stampo "modulare": aperto, polivalente, multispaziale, fondato su combinazioni creative di spazi interni (laboratori, angoli/centri di esperienze) ed esterni (cortile, orto e "aule" didattiche all'aperto), funzionali ad una mobilità di bambini e bambine in gruppi di lavoro differenziati.



SPAZIO PER IL RIPOSO POMERIDIANO



SPAZIO DELLA COSTRUTTIVITÀ



SPAZIO DELL' ESPRESSIONE GRAFICO PITTORICA



LA NOSTRA BIBLIOTECA

SPAZIO DELLA RIFLESSIONE
E AZIONE SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

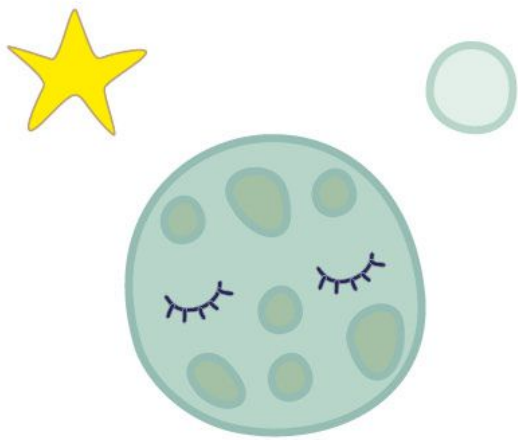


GLI SPAZI ESTERNI

SPAZIO DELL' ATTIVITÀ MOTORIA GENERALE



PICCOLO TEATRO



L'IDEA DI BAMBINO

“I bambini costruiscono la propria intelligenza. Gli adulti devono fornire loro le attività ed il contesto e soprattutto devono essere in grado di ascoltare”
(Loris Malaguzzi)

“I bambini sentono che la comunità si prende cura di loro e, crescendo, restituiscono le attenzioni” (Howard Gardner)

“I bambini non solo generano le loro ipotesi, ma le negoziano con gli altri, insegnanti compresi; e assumono anche il ruolo di insegnanti, offrendo le loro competenze a quelli che ne hanno meno” (Jerome Bruner)

“Mai aiutare un bambino mentre sta svolgendo un compito nel quale sente di poter avere successo” (Maria Montessori)

“[...] qualsiasi apprendimento sarà una vera, profonda acquisizione, solo se avverrà in un processo vitale, soltanto, cioè, se sarà sostenuto da impulsi e da interessi del bambino”.. (Bruno Ciari)

L'idea di un bambino esploratore, autore di significati originali e inconsuete rappresentazioni della realtà, a fianco del quale gli adulti possano cogliere nuove ipotesi di mondo, affida a questi ultimi la responsabilità di proporsi come facilitatori di scoperte e conoscenze, costruttori di contesti di apprendimento flessibili che promuovano dinamiche plurime di aggregazione, disaggregazione, riaggregazione dei bambini e delle bambine in gruppi mobili ed eterogenei di gioco, ricerca, creatività.

LA PROPOSTA DIDATTICA



Una didattica “aperta” rispetta il bambino in quanto:

- Si propone di essere attenta ai suoi bisogni di tempo, di movimento, di apprendimento, di relazione, di quiete, e ai suoi interessi.
- Considera “l’attività spontanea” come motore di apprendimenti, relazioni, scoperte, conquiste...
- Differenzia le attività didattiche e valorizza le differenze.
- Favorisce un ruolo attivo del bambino.
- Valuta e documenta più il processo del prodotto.
- Favorisce la libera scelta nel rispetto di regole condivise.
- Favorisce lo sviluppo della responsabilità individuale.
- Sostiene l’osservazione e la condivisione fra docenti.



I LABORATORI





INFORMAZIONI TECNICHE SULLA STRUTTURA

Superficie coperta: piano terra 865 m² di cui 133 m² adibiti a porticato, primo piano 84 m².

Capienza massima: 120 posti

Costo complessivo dei lavori: €. 1.573.461,12 comprensivo di tutte le spese correlate (progettazione, DL, Sicurezza, IVA, etc...).

Acquario piano seminterrato a vista con pavimentazione in vetro calpestabile: 30 m²

Pavimento in listelli di legno naturale (dona alla scuola una piacevole sensazione di calore, è un ottimo isolante, è naturale ed ecosostenibile al 100%)

Logge che consentono l'utilizzo delle aree esterne a prescindere dalle condizioni dell'area verde, attrezzate entrambe per essere "laboratori all'aperto"

Servizi energetici presenti: climatizzazione invernale, produzione acqua calda sanitaria, ventilazione meccanica, illuminazione artificiale.

Barriere architettoniche: inesistenti, è stato installato un ascensore per cose e persone.

Classe energetica: A4 (EP gl,nren 60,19 – kWh/m² anno. Edificio a energia quasi zero, gli immobili simili avrebbero, in media, una classificazione pari a: A2 98,00 kWh/m² anno.

Sistema di oscuramento: elettrico/automatico

Sicurezza in più: ogni stanza è dotata di uscita dotata di maniglione antipanico verso l'esterno e con un' illuminazione di emergenza a terra.

Colore: le pareti sono dipinte con materiale innovativo in polvere minerale completamente priva di materie inquinanti, in grado di eliminare il 99,9% di muffe e batteri, eliminare gli odori e riduce gli inquinamenti.

Innovazione progettuale: la scuola è stata progettata con "gli occhi di un bambino", sia dal punto di vista della logica di ripartizione degli spazi che sotto ogni punto di vista.

Provate a guardarla mettendovi in ginocchio...





ISTITUTO COMPRESIVO “ CECROPRE BARILLI ”
SCUOLA DELL’INFANZIA STATALE “ LA CITTÀ INCANTATA”

Via Parma, 70 - Montechiarugolo 43022 (PARMA)

Telefono:

+39 0521 686329

+39 0521 687582

Fax:

+39 0521 686072

www.icmontechiarugolo.gov.it



HANNO COLLABORATO

LE INSEGNANTI:

LUCIA DALLATANA

MICHELA OCCHI

STEFANIA FERRARI

LAURA SERVENTI

SANDRA MANGHI

LAURA COCCIA

REALIZZAZIONE GRAFICA: FRANCESCA GUARNIERI
FRA3388@GMAIL.COM